



Virtual edition

Il mercato dell'installazione dopo l'emergenza Nuovi scenari e opportunità

Sabato 19 settembre 2020

GREEN NEW DEAL E ECOBONUS 110%

OPPORTUNITÀ PER IL MONDO DELL'INSTALLAZIONE

Arch. Antonio Stragapede

Centro di Fisica Edile



DIRETTIVA 2010/31/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 19 maggio 2010
sulla prestazione energetica nell'edilizia

Edifici ad Energia Quasi Zero (Nearly-Zero Energy Buildings)

Direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica degli edifici indica:

” **Gli edifici a energia quasi zero** sono edifici ad altissima prestazione energetica, con fabbisogno energetico molto basso o quasi, coperto in maniera molto significativa da energia proveniente da fonti rinnovabili, prodotta in loco “.

DOVRANNO ESSERE EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO

Tutti gli edifici di nuova costruzione
(a partire il 31/12/2020);

Tutti gli edifici di nuova costruzione di enti pubblici
(a partire dal 31/12/2018).

Il mercato dell'installazione dopo l'emergenza

Nuovi scenari e opportuni



Il mercato dell'installazione dopo l'emergenza

Nuovi scenari e opportuni



La **direttiva europea EPBD** (Energy Performance of Buildings Directive) **2002/91/CE**, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni energetiche del settore civile.

Recepita in Italia con il **Decreto legislativo 192/2005 e s.m.i.**



La Direttiva 2006/32/CE, introduce un quadro di misure volte al miglioramento dell'efficienza degli usi finali dell'energia, al fine di contribuire al miglioramento della sicurezza dell'approvvigionamento energetico e alla tutela dell'ambiente attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Recepita in Italia con **Decreto legislativo 115/2008**.

Il mercato dell'installazione dopo l'emergenza

Nuovi scenari e opportuni



La **direttiva 2010/31/UE**, modifica il decreto legislativo 192/2005 per adeguarlo alle nuove prescrizioni europee.

Introduce la definizione di edifici NZEB.

Recepita in Italia con **Decreto legge 63/2013**, convertito con la legge 90/2013.



Il **Decreto legislativo 28/2011** definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia.



La direttiva 2012/27/UE, definisce il quadro di misure per promuovere e migliorare l'efficienza energetica ai fini del conseguimento degli obiettivi del 2020.

Recepita in Italia con **Decreto legislativo 102 del 2014**,



I Decreti 26 giugno 2015, in attuazione della L. 90/2013, che chiudono il recepimento della Direttiva 31/2010/UE:

- **Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;**
- **Il DM 26 Giugno 2015 Requisiti minimi** definisce standard energetici che caratterizzano edifici nZEB, con obbligo di integrazione con fonti energetiche rinnovabili;

Il mercato dell'installazione dopo l'emergenza

Nuovi scenari e opportuni



La **Direttiva 2018/844** , datata 30 maggio 2018, modifica la direttiva 2010/31UE sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD) e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

La Direttiva 2018/844 , pubblicata il 19 giugno in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e datata 30 maggio 2018, modifica la direttiva 2010/31UE sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD) e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

Rafforza gli obiettivi del 2020 e introduce nuovi obiettivi previsti dall'Unione per l'energia e il clima al 2030.

Obiettivi della nuova direttiva:

Rendere più efficaci le strategie di ristrutturazione degli immobili a lungo termine, con obiettivi chiari e misurabili per un settore edile idealmente decarbonizzato e un parco di edifici NZEB al 2050

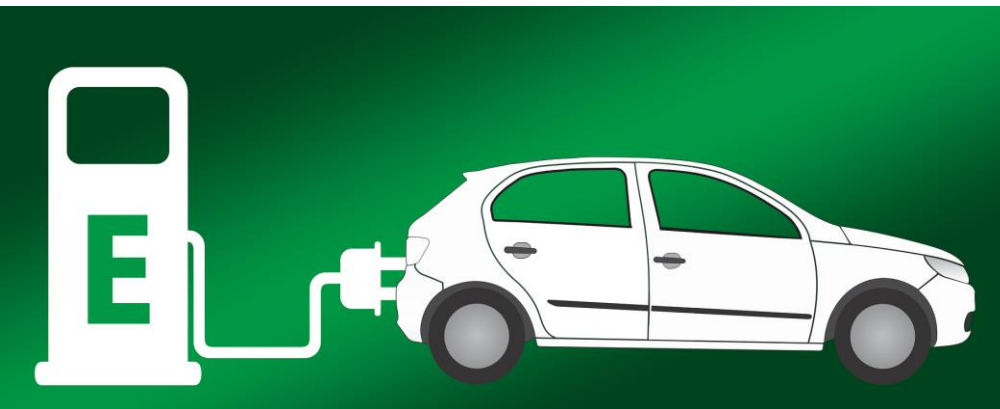
Obiettivi della nuova direttiva:

Consolidare la componente finanziaria e promuovere investimenti privati per il recupero del patrimonio edilizio esistente.



Obiettivi della nuova direttiva:

Sostenere lo sviluppo delle infrastrutture per l'elettromobilità



Obiettivi della nuova direttiva:

Innalzare le soglie per l'obbligo delle ispezioni degli impianti di riscaldamento e di condizionamento dell'aria, confidando nell'apporto dei sistemi automatici di monitoraggio e controllo



Obiettivi della nuova direttiva:

Incoraggiare l'uso delle tecnologie informatiche per edifici efficienti



Obiettivi della nuova direttiva:

Accrescere il ruolo dei consumatori, informandoli.
(proteggerli dalla povertà energetica)



Obiettivi della nuova direttiva:

Gli Stati membri dovranno recepirla entro marzo 2020.



Obiettivi della nuova direttiva:

Pubblicato in Gazzetta ed in vigore dall'**11 giugno 2020**, il DECRETO LEGISLATIVO 10 giugno 2020, n. 48 di attuazione della direttiva UE 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza Energetica

STREPIN - Strategia nazionale per la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare pubblico e privato

Introduce incentivazioni dirette per gli interventi negli edifici della Pubblica Amministrazione, che dovrà svolgere un ruolo di esempio e guida per l'intero comparto economico.

ALLEGATO 1

STREPIN

Strategia per la Riqualificazione Energetica del Patrimonio Immobiliare Nazionale

Novembre 2015

PANZEB - Piano d'azione nazionale per incrementare gli edifici ad energia quasi zero, orientamento nazionale per incrementare gli NZEB

Introduce e definisce le azioni necessarie
per riqualificare il patrimonio esistente.
Obiettivo temporale 2050.

ALLEGATO 1

PANZEB

Piano d'Azione Nazionale per incrementare gli edifici ad energia quasi zero

Dicembre 2016

PREPAC – Programma per la riqualificazione energetica degli edifici della PA centrale

Il Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione centrale (PREPAC) che ha l'obiettivo di efficientare almeno il 3% annuo della superficie utile del patrimonio edilizio dello Stato



Scenario ipotizzato:

TUTTO IL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

RIQUALIFICATO AL 2050

NEARLY ZERO ENERGY BUILDING – NZEB

Edifici a Energia Quasi Zero

Edifici a destinazione d'uso residenziale

(i dati si riferiscono
all'ultimo censimento ISTAT
del 2011)

- **12,2 milioni;**
- **oltre 31 ml. di abitazioni;**
- oltre il 60% del parco edilizio è precedente alla legge n. 373 del 1976, pertanto gran parte registra consumi annuali che vanno da un minimo di 160 kWh/m² anno ad oltre 220 kWh/m² anno;
- circa il 40% è in zona climatica E (la più popolata e che quindi ha maggiore peso in relazione ai consumi energetici)

Edifici a destinazione d'uso non residenziale
raggruppati per classi di maggiore diffusione
(i dati si riferiscono all'ultimo censimento ISTAT del 2011)

Destinazione d'uso	Estensione	Consumo specifico elettrico	Consumo specifico termico
Alberghi	45,2 milioni m ²	110 kWh/m ² anno	150 kWh/m ² anno
Scuole [8]	73,2 milioni m ²	50 kWh/m ² anno	130 kWh/m ² anno
Uffici [8]	56,7 milioni m ²	95 kWh/m ² anno	170 kWh/m ² anno
Ospedali e case di cura	148,8 milioni m ³	253 kWh/m ² anno	385 kWh/m ² anno

Tabella 5 – Tabella riassuntiva per i settori: alberghiero, scolastico, uffici e ospedaliero.

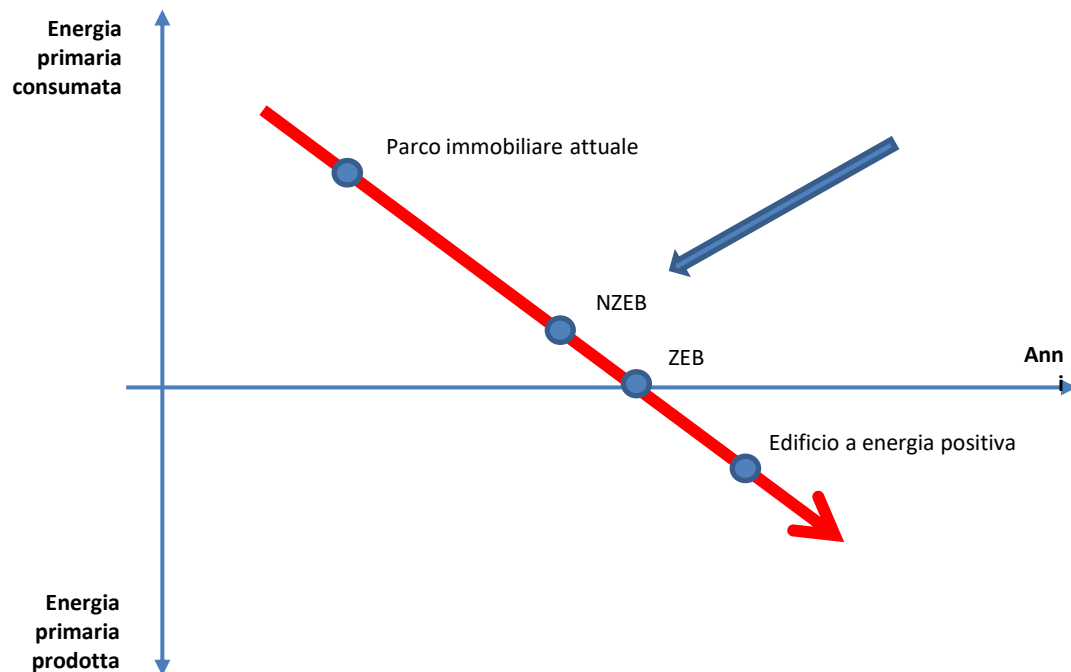
Situazione oggi:

I nuovi edifici rappresentano 1%/anno del parco immobiliare esistente

Gli interventi di riqualificazione energetica riguardano 1%/anno del parco immobiliare esistente

Il mercato dell'installazione dopo l'emergenza

Nuovi scenari e opportuni



Criticità:

Mancanza di risorse finanziarie e leve economiche in grado di incentivare e avviare una vera transizione energetica globale.



Livello Europeo

Green New Deal

Green Deal europeo:

Nella risoluzione del 14 marzo 2019 sul cambiamento climatico, il Parlamento europeo ha approvato l'obiettivo dell'UE di azzerare le emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050.

L'11 dicembre 2019, la Commissione presenta il Green Deal europeo. Con l'obiettivo di rendere l'UE il primo blocco di Paesi al mondo a impatto climatico zero entro il 2050

Obiettivi della proposta:

Definire una strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera che migliori la qualità di vita delle generazioni attuali e future, una società dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse.

Piano di investimenti:

Visto l'impegno a diventare il primo blocco di Paesi al mondo a impatto climatico zero entro il 2050,

Presenta il "piano di investimenti per un'Europa sostenibile" farà leva sugli strumenti finanziari dell'UE, per mobilitare investimenti pubblici e fondi privati che si dovrebbero tradurre in almeno

1 000 miliardi di € di investimenti in 10 anni.

Piano d'azione:

COSTRUIRE E RISTRUTTURARE



Costruire e ristrutturare
Il Green Deal europeo
Commissione europea
Dicembre 2019
#EUGreenDeal

Avviare un'“ondata di ristrutturazioni”
La costruzione, l'utilizzo e la ristrutturazione di edifici richiede una quantità notevole di energia e risorse, quali sabbia, ghiaia e cemento.

➤ Gli edifici assorbono il **40 %** dell'energia consumata
Fonte: Eurostat, Energy balances 2019 edition, consumo finale di energia nel 2017.

➤ Gli attuali tassi di ristrutturazione degli edifici pubblici e privati dovrebbero essere almeno raddoppiati

Migliorare la prestazione energetica degli edifici

➤ I prezzi delle varie fonti di energia dovrebbero incentivare **edifici efficienti sotto il profilo energetico**

➤ La progettazione degli edifici dovrebbe essere conforme all'**economia circolare**

➤ Potenziare la **digitalizzazione**

➤ Aumentare la **resilienza ai cambiamenti climatici** degli edifici

➤ Applicare rigorosamente le norme in materia di **prestazione energetica degli edifici**



Nuova iniziativa a favore della ristrutturazione nel 2020
La Commissione avvierà una piattaforma aperta che riunirà il settore dell'edilizia e delle costruzioni, architetti e ingegneri, nonché le autorità locali al fine di:

- Sviluppare possibilità di finanziamento innovative
- Promuovere gli investimenti nell'efficienza energetica degli edifici
- Unire gli sforzi di ristrutturazione in grandi blocchi per beneficiare di economie di scala

Non lasciare indietro nessuno

➤ Aiutare **50 milioni** di consumatori a riscaldare le proprie abitazioni

Ristrutturare **alloggi sociali, scuole e ospedali**

➤ Si presterà particolare attenzione alla ristrutturazione degli alloggi sociali per aiutare le famiglie che faticano a pagare le bollette energetiche.

Piano d'azione: INDUSTRIA SOSTENIBILE



Il conseguimento degli obiettivi climatici e ambientali dell'UE richiede una nuova **politica industriale basata sull'economia circolare**.



➤ Dal 1970 al 2017, l'estrazione globale annuale di materie prime è **triplicata** e continua ad aumentare.

Fonte: The International Resource Panel, Global Resources Outlook, 2019



➤ Oltre il **90%** della perdita di biodiversità e dello stress idrico è dovuto all'estrazione e alla trasformazione delle risorse.

Fonte: The International Resource Panel, Global Resources Outlook, 2019



➤ L'industria dell'UE rappresenta il **20%** delle emissioni dell'UE.

Fonte: Commissione europea, Relazione 2019 sul progresso dell'azione per il clima dell'UE



➤ Soltanto il **12%** dei materiali utilizzati dall'industria dell'UE proviene dal riciclaggio.

Fonte: European Commission, 2016

Nel marzo 2020 l'UE adotterà una strategia industriale che sosterrà la trasformazione "verde".

- Occorre aiutare le industrie a **modernizzarsi** e a **cogliere le opportunità** a livello nazionale e mondiale.
- Un obiettivo fondamentale sarà di stimolare lo sviluppo di **nuovi mercati per i prodotti circolari e climaticamente neutri**.

La decarbonizzazione e la modernizzazione delle **industrie ad alta intensità energetica, come l'acciaio e il cemento**, sono fondamentali.

La Commissione presenterà una proposta per sostenere la produzione di acciaio a zero emissioni di carbonio entro il 2030.

Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare contribuirà a modernizzare l'economia dell'UE

La Commissione presenterà una politica di "prodotti sostenibili", che metterà in primo piano la riduzione e il riutilizzo dei materiali prima del loro riciclaggio. Saranno fissati requisiti minimi per evitare l'immissione sul mercato dell'UE di prodotti nocivi per l'ambiente. Sarà affrontato il problema delle false etichette verdi.

Gli sforzi si concentreranno in primo luogo su settori ad alta intensità di risorse quali:



La Commissione proporrà misure per garantire che **tutti gli imballaggi nell'UE siano riutilizzabili o riciclabili** entro il 2030.



La creazione di nuovi modelli d'impresa basati sulla locazione di beni e servizi contribuirà ad allontanare i **modelli di consumo dai prodotti monouso o di uso limitato**.



➤ L'Europa ha bisogno di un settore digitale che ponga al centro la sostenibilità e la crescita verde. La digitalizzazione offre nuove opportunità per:

- monitorare l'inquinamento atmosferico e idrico
- monitorare e ottimizzare il modo in cui l'energia e le risorse naturali sono consumate.

➤ La Commissione analizzerà i vantaggi per i consumatori dei sistemi di ritiro.

Tali sistemi spingeranno le persone a riportare i loro dispositivi, come telefoni cellulari, tablet o caricabatteria, per il riciclaggio.

La transizione è un'opportunità per promuovere un'attività economica sostenibile e in grado di creare posti di lavoro.



Piano d'azione:

MOBILITA' SOSTENIBILE



Utilizzare modalità di trasporto diverse

Un volume maggiore di merci dovrebbe essere trasportato su rotaia o per vie navigabili. L'iniziativa **Cielo unico europeo** dovrebbe ridurre significativamente le emissioni dovute all'aviazione a costo zero per consumatori e imprese.



Prezzi che riflettono l'impatto sull'ambiente



Cessare le sovvenzioni per i combustibili fossili



Estendere lo scambio delle quote di emissione al settore marittimo



Introdurre una tariffazione stradale efficace nell'UE



Ridurre le quote gratuite assegnate alle compagnie aeree

Incrementare l'offerta di carburanti alternativi sostenibili per i trasporti

Entro il 2025 saranno necessarie circa **1 milione di stazioni pubbliche di ricarica e rifornimento per i 13 milioni di veicoli a basse o zero emissioni** che si prevede circoleranno sulle strade europee.

Veicoli alimentati con combustibili alternativi e punti di ricarica pubblici nell'UE



Fonte: Osservatorio europeo per i carburanti alternativi

Ridurre l'inquinamento

Il Green Deal affronterà i problemi delle emissioni e della congestione urbana e migliorerà i trasporti pubblici.

Abbiamo bisogno di:

- norme tecniche più rigorose sull'inquinamento causato dai veicoli
- ridurre l'inquinamento nei porti dell'UE
- migliorare la qualità dell'aria in prossimità degli aeroporti



PDF 0808 0796 802 36 13044 09 08/10/2019 10:02:11
PDF 0808 0796 802 36 13000 1 08/10/2019 10:02:11

Livello Nazionale

Superbonus 110%

Superbonus 110%

DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34

Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020

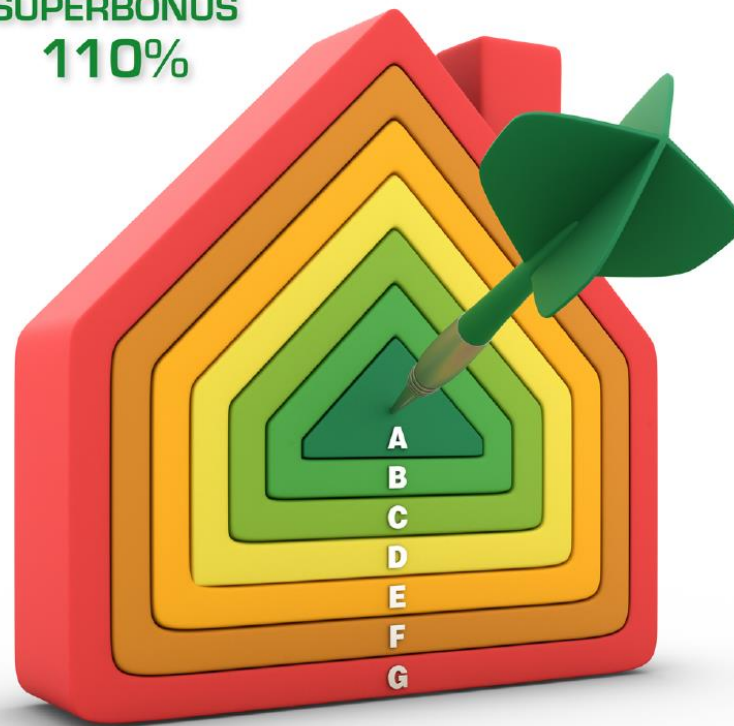
Superbonus 110%:

Il decreto Rilancio, ha incrementato al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute

dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021.

In particolare, le detrazioni sono riconosciute per le spese per le seguenti tipologie:

**SUPERBONUS
110%**



Isolamento termico

Interventi delle superfici opache verticali, orizzontali e inclinate che interessano l'involucro degli edifici.

Incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio.

Miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio.

INTERVENTO TRAINANTE

Euro 40.000 per unità immobiliare fino a otto unità
Euro 30.000 per unità immobiliare con più di otto unità
Euro 50.000 per edifici unifamiliari o funzionalmente indipendenti



Sostituzione degli impianti

Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti centralizzati per il riscaldamento, e/o il raffrescamento e/o la fornitura di acqua calda sanitaria sulle parti comuni degli edifici.

Miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio.

INTERVENTO TRAINANTE

Euro 20.000 per unità immobiliare fino a otto unità
Euro 15.000 per unità immobiliare con più di otto unità
Euro 30.000 per edifici unifamiliari o funzionalmente indipendenti



Interventi antisismici

Interventi antisismici di cui ai commi da 1-bis a 1-septies dell'articolo 16 del decreto legge n. 63/2013 (cd. sismabonus).

Sono esclusi gli edifici ubicati in zona sismica 4

INTERVENTO TRAINANTE



Installazione di impianti solari fotovoltaici

Per l'installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica su edifici).

Nella misura del 110 %.

Per un ammontare delle spese non superiore a euro 48.000 e nel limite di spesa di euro 2.400 per ogni kW di potenza nominale dell'impianto solare fotovoltaico



INTERVENTO TRAINATO

Sistemi di accumulo

E' riconosciuta anche per l'installazione di sistemi di accumulo integrati negli impianti solari fotovoltaici agevolati con la detrazione di cui al comma 5.

Negli stessi limiti di importo e ammontare complessivo e comunque nel limite di spesa di euro 1.000 per ogni kWh di capacità di accumulo del sistema di accumulo.



INTERVENTO TRAINATO

Ricarica di veicoli elettrici

Per l'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici, è riconosciuta nella misura del 110 per cento, sempreché' l'installazione sia eseguita congiuntamente ad uno degli interventi di cui al comma 1.

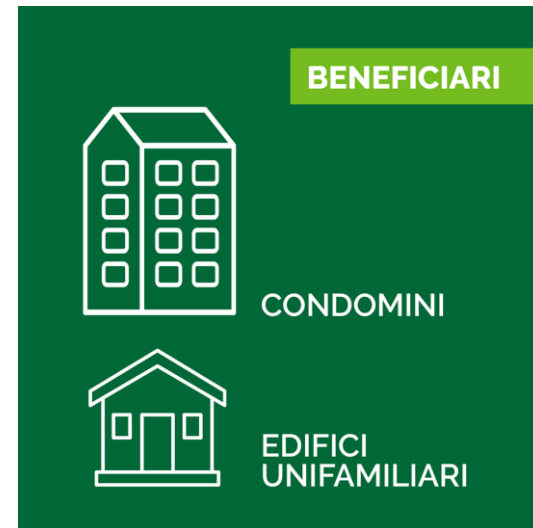
Spesa massima consentita euro 3.000



INTERVENTO TRAINATO

Beneficiari

1. Condomini;
2. Persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività;
3. Istituti autonomi case popolari (IACP);
4. Cooperative di abitazione.



Cessione del credito

La novità molto importante prevista dal decreto rilancio all'articolo 121 è la possibilità di cedere il credito all'impresa che esegue i lavori o a terzi, mettendosi così al sicuro dal rischio di non poter godere appieno delle detrazioni fiscali e senza la necessità di anticipare i soldi per i lavori.

La cessione è possibile per tutti i lavori interessati da super eco bonus ed eco bonus, sisma bonus, bonus facciate e bonus ristrutturazione.

Cessione del credito

I soggetti che sostengono, negli anni 2020 e 2021, spese per gli interventi elencati al comma 2 possono optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione:

Per un contributo, sotto forma di sconto fattura sul corrispettivo dovuto fino a un importo massimo pari al corrispettivo dovuto, anticipato dal fornitore che ha effettuato gli interventi e da quest'ultimo recuperato sotto forma di credito d'imposta, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, ivi inclusi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.

Conclusione

Nuovo quadro normativo

Nuovi scenari finanziari

UNA TRASFORMAZIONE IN ATTO PER IL MONDO DELLE COSTRUZIONI
DOVE CONCETTI COME PRESTAZIONE, INNOVAZIONE, QUALITA' DIVENTANO
DETERMINANTI

Conclusione

UN NUOVO CICLO COSTRUTTIVO NEL QUALE UNO DEI DRIVER PRINCIPALI SARÀ RAPPRESENTATO DALLA CAPACITÀ DI OFFRIRE LIVELLI CRESCENTI DI COMPETENZE, IN CUI RIENTRANO ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ, DI QUALITÀ GESTIONALE, DI PROCESSO, OVVERO UN INSIEME DI PRESTAZIONI IN GRADO DI INNOVARE PROFONDAMENTE IL MODO STESSO DI COSTRUIRE.

UNA NUOVA OCCASIONE PER TUTTI GLI ATTORI DELLA FILIERA DELLE COSTRUZIONI

Grazie

Arch. Antonio Stragapede
straghi@gmail.com